

Sondaggi politici: Il M5S cresce, il centrodestra cala

29 Luglio 2025

A pochi giorni dalla pausa estiva del Parlamento, i nuovi sondaggi politici Ipsos realizzati per il Corriere della Sera tracciano uno scenario in mutamento nel panorama italiano. Mentre le forze di governo registrano una lieve flessione, il Movimento 5 Stelle guida la risalita dell'opposizione, superando di nuovo la soglia del 14%.

I dati del sondaggio segnalano una frenata per l'intera coalizione di centrodestra. Fratelli d'Italia, pur restando il primo partito italiano, accusa un leggero calo nei consensi. La Lega e Forza Italia seguono lo stesso trend, risentendo probabilmente della crescente incertezza economica e delle sfide politiche che si preannunciano per l'autunno, tra cui la legge di bilancio e le delicate elezioni regionali.

Anche il gradimento nei confronti del governo e della presidente del Consiglio Giorgia Meloni subisce una flessione, sintomo di un'opinione pubblica meno compatta rispetto ai mesi precedenti. Sul fronte dell'opposizione, i numeri sono più frammentati, ma a distinguersi nettamente è il Movimento 5 Stelle. Il partito guidato da Giuseppe Conte torna a crescere in modo significativo, superando il 14% dei consensi. Una performance che lo riporta al centro del dibattito politico, rafforzandone la posizione sia dentro che fuori dal Parlamento.

La somma dei partiti di opposizione si avvicina sensibilmente a quella delle forze di maggioranza, una dinamica che fino a pochi mesi fa sembrava improbabile. Nonostante resti un vantaggio per il centrodestra, la distanza si accorcia e il margine si fa più sottile. Un segnale da non sottovalutare, specialmente in vista di un autunno che potrebbe risultare

decisivo per gli equilibri politici. Con le elezioni regionali all'orizzonte e la legge di bilancio in agenda, l'autunno si preannuncia turbolento. Le forze politiche sono chiamate a confermare la loro tenuta sul campo, in un contesto economico e sociale che resta incerto. I sondaggi Ipsos non rappresentano solo un'istantanea dell'opinione pubblica, ma anche un campanello d'allarme per una maggioranza che, pur ancora solida, mostra le prime crepe.